

Di Zara, di l' orator Contarini et Zustinan baylo, di 10 et 11 Mazo. Zerea non poter haver zurme, voriano armar a ruodolo, la galia Bondimiera è interzada, la Contarina non pol trovar homeni; voleno più presto andar con le fuste. A di 7 zonse il capitano di le . . . , ancora non ha auto un homo, spera haverne, l' è il tempo di le sardele che vanno a piar homeni 400, però si fazi provision, è un mexe si trovano li, consumano il biscoto et non voleno far le cose di la Signoria nostra.

Di Liesna, di sier Alexandro Badoer conte et proveditor, di 3, et una di sier Francesco Dandolo capitano al golfo, da Liesna, di 2. Scrive l' aviso ha da Ragusi di le fuste, come si have per avanti, è stato esso capitano a Lissa et va verso Lago, sta per saper di le fuste etc.

Di Zara, di sier Domenego Contarini, capitano di le fuste, di 10. Dil zonzer suo, la fusta feva aqua, trovà una falla, la farà conzar.

Da poi disnar, fo Pregadi, per expedir la materia di Vicenza, sier Lunardo Emo vol parlar che la se dia fortificar et perchè forno da zerea 120 parse al Colegio non tratar hozi questa cosa.

Fu posto, per li Consieri et Cai di XL, una gratia a Zuan Polo Leopardo, piacevole di far stampar Rado Stizoso per anni 10, altro che lui non lo possi far stampar *sub poena* etc. Ave licentia di Cai di X. Fu presa. Ave: 95, 5, 13.

Fu poi tolto il scurtinio di 3 sora le fabriche dil palazzo, con pena iusta la parte, el qual è questo qui sotto:

Tre sora la fabrica dil palazzo iusta la parte.

† Sier Thomà Mozenigo fo savio dil Conseio, di sier Lunardo procurator . . .	76. 44
Sier Lunardo Emo fo savio dil Conseio qu. sier Zuan, el cavalier . . .	65. 52
Sier Francesco Contarini fo savio a Tera ferma, qu. sier Zacaria el cavalier . . .	53. 66
Sier Lodovico Falier el cavalier è di la Zonta, qu. sier Tomà . . .	33. 83
Sier Bernardo Grimani, fo di sier Hironimo . . .	33. 88
† Sier Polo Trivixan fo podestà a Padoa, qu. sier Andrea . . .	72. 44
Sier Vincenzo Michiel fo governador di l'intrade, qu. sier Nicolò procurator . . .	35. 83
Sier Andrea Gusoni el procurator, qu. sier Nicolò . . .	66. 55

Sier Antonio Bembo fo cao dil Conseio di X, qu. sier Hironimo . . .	27. 92
Sier Giacomo Justinian è di Pregadi, qu. sier Marin . . .	51. 71
† Sier Giacomo Soranzo procurator, fo savio dil Conseio, qu. sier Francesco . . .	76. 45

Do di XX Savii in luogo di sier Marco Barbarigo è intrà dil Conseio di X, et sier Zuan di Prioli intra consier di Venetia.

Sier Francesco di Prioli è di la Zonta, qu. sier Lorenzo, qu. sier Piero procurator . . .	52. 61
Sier Hironimo Davanzago è di Pregadi, qu. sier Lorenzo . . .	69. 51
Sier Marin Sanudo è di la Zonta, qu. sier Lunardo . . .	46. 72
Sier Alvixe Da Riva è di la Zonta, qu. sier Bernardin . . .	57. 64
† Sier Marco Antonio Calbo è di la Zonta, qu. sier Hironimo . . .	75. 47
Sier Marin Bembo è di Pregadi, qu. sier Hironimo . . .	59. 61
† Sier Francesco Manolesso è di la Zonta, qu. sier Silvestro . . .	97. 27

Et nota. Io mi procurai contra, perchè non poteva atender scrivendo la diaria.

Copia di una letera scritta per il duca di Ferrara a domino Jacobo Thebaldo suo secretario in Venetia. 55

Alfonxus dux Ferrariae.

Missier Jacomo.

Per lettere di l' orator nostro presso al re Christianissimo de 3 dil presente, date in Burges, semo avisati che a quella corte se tenea per certissimo il futuro congresso de Nostro Signor et de esso Christianissimo a Niza, et che già se ne vedeano li segni chiari, perchè erano comandati li gentilhomini et arcieri et fati li rolli del traino che hanno d' haver alloggiamenti. Et già erano mandate inanzi tapezarie, argenti et vetovalie a dita Niza, et che a bone giornate si veniva verso Lione. Et che hessendo gionta Sua Maestà a Burges il giorno inanzi, zioè a li do, ove si era deto che staria 8 di, era concluso di partirsi el dì seguente, zoè a li 4, et che si faceva il ca-